



## ACCENSIONE DEL PRESEPE 2012: FREDDO E CALORE INSIEME! Oltre 50 punti luci ed un Coro Gospel, le grandi emozioni della serata.

Ci sono voluti veramente tanto amore e partecipazione, per sfidare il freddo intenso e pungente della sera dell'8 dicembre e passare la serata al



Il Sunshine Gospel Choir in concerto a Castellazzo

fontanile di Castellazzo, per assistere all'annuale spettacolo dell'accensione dell'illuminazione del Presepe in sagome a grandezza naturale. Come ogni anno, la suggestione creata dall'accurato impianto luci, composto da oltre 50 illuminatori e fari, e l'atmosfera sull'acqua e sulle rive, resa magica dal coro gospel, sono state veramente intense. Schierato sul ponticello in legno che unisce le due sponde del fontanile, il Sunshine Gospel Choir, guidato dal maestro Mauro Penacca, ha eseguito alcuni bellissimi e coinvolgenti brani, sino al limite della resistenza al freddo: infatti, pur prevedendo l'esecuzione di circa una dozzina di brani, il gruppo musicale ed il maestro, impegnato nell'accompagnamento alla tastiera, hanno dovuto interrompere un po' prima del previsto il concerto, proprio a causa del grandissimo gelo, che ha reso impossibile completare il repertorio. Presente il Sindaco di Corbetta Antonio Balzarotti ed il Parroco Don Giuseppe, che hanno rivolto al folto pubblico presente gli auguri per il Natale, la serata si è sviluppata tra le luci crescenti e le note musicali, che hanno regalato anche quest'anno al nostro Presepe, l'armonia di una serata speciale e ricca di significati. Il Progetto Presepe, infatti, nato per unire le persone

e le famiglie in un'attività ed una condivisione che avesse una progressione ed un futuro, ha inserito un nuovo tassello di qualità, arricchendo la serata anche con gli obiettivi benefici e di sostegno a tanti giovani, da raggiungere attraverso l'attività ed i concerti del coro. Musica, luci, impegno, emozione, partecipazione, amicizia, condivisione, ecco le parole chiave che riassumono, con il loro significato, il senso di questa serata e di questo Presepe.



Il fontanile, col Coro e la capanna

## LITTLE FREE LIBRARY AL PARCO Mini biblioteca inaugurata a Castellazzo

Visto il successo dell'iniziativa (ricordiamolo, la nostra mini biblioteca - n. ufficiale 1774 - è la terza in Italia, la sesta in Europa, ma la prima in assoluto di una biblioteca pubblica!), l'Assessorato alla



L'inaugurazione della mini biblioteca al parco.

Cultura ha deciso di promuovere la realizzazione di altre due mini-biblioteche ubicate in due frazioni della città: nella frazione di Castellazzo de'Stampi (presso il parco di via Zara) e in quella di Cerello (in piazza don Cerninati). Le due mini biblioteche - che saranno a breve registrate ufficialmente sul sito a loro dedicato

(Continua da pagina 1)

www.littlefreelibrary.org e sulla relativa google map con i numeri 2478 /castellazzo e 2479 /Cerello - sono state inaugurate sabato 22 dicembre, alle ore 15.30 a Castellazzo al parco via



La casetta della Little Library

Zara, e alle ore 16.15 a Cerello. Nella foto in prima pagina, l'Assessore Maronati taglia il simbolico nastro tricolore, alla presenza del Sindaco Antonio Balzatotti, del Consigliere Comunale Andrea Balzarotti e del Presidente del Comitato di Castellazzo Marco Ceruti.

Le istruzioni per l'uso della piccola biblioteca sono molto semplici e sono indicate su un pannello collocato di fianco alle casetta.

“Un’iniziativa che prosegue con successo e volutamente estesa alle frazioni, per facilitarne l’utilizzo anche a chi vive distante dalla biblioteca; la loro posa a pochi giorni dal Natale, vuole anche rappresentare un segnale di augurio e di ringraziamento verso le opere comunitarie che abitano le nostre frazioni”, dichiara l'Assessore alla Cultura e Vice Sindaco Monica Maronati, a dimostrazione che l’attenzione può venir data anche con piccole, ma significative ed utili iniziative.



## L'AREA DEL FONTANILE TRA LE ECCELLENZE Un itinerario turistico a Castellazzo

Chi ha avuto occasione di recarsi recentemente presso la biblioteca comunale di Corbetta, avrà di sicuro notato il cartello posto all’ingresso con l’indicazione di percorsi ciclistici sul territorio comunale.

Si tratta di un progetto promosso da Fondazione Cariplo, svolto da AIM – Associazione Interessi Metropolitaniani e da LAND Milano, che intende indagare su futuri scenari per i territori intorno al sito EXPO 2015, ponendosi il duplice obiettivo, da un lato restituire un quadro completo sugli sviluppi territoriali, attraverso un’analisi che ha mappato tutte le progettualità in essere sul territorio, dall’altro costruire proposte operative per una valorizzazione e fruizione di questi spazi.

Il lavoro ha inoltre condotto alla definizione di 10 circuiti per la valorizzazione territoriale “LET – Landscape Expo Tour” che attraversano e coinvolgono 26 Comuni (a nord-ovest da Arese a Legnano, a sud-ovest da Corbetta e Zibido San Giacomo). Ogni “LET” è stato pensato come itinerario turistico attorno ad un tema legato ad eccellenze ambientali e/o storiche-paesaggistiche proprie delle realtà locali indagate. Per ogni itinerario sono stati poi individuati diversi elementi legati alla cultura, alla natura e alla ricezione come agriturismi o aziende agricole

(Continua a pagina 5)

## NUOVA VIABILITA' DELLA FRAZIONE DI CASTELLAZZO: IL PUNTO Dopo questo primo periodo di sperimentazione, proviamo a capire come vanno le cose

Da qualche mese la nostra frazione ha visto rivoluzionata la propria viabilità, attraverso l’applicazione di un senso unico, che ha toccato in modo significativo la Via Paganini, Piazza S. Carlo, Via Zara, Via Paisiello, Via Bellini, oltre all’inevitabile coinvolgimento delle vie limitrofe. In questa prima fase abbiamo raccolto molti pareri, alcuni decisamente negativi ed altri molto più soddisfatti del cambiamento. Ciò che è apparso subito chiara è stata la distribuzione più omogenea del traffico, che è stato sensibilmente allentato sul tratto Paganini-Zara, a discapito del perimetro Paisiello-Bellini. La pericolosità della svolta tra Piazza S. Carlo e Via Zara, resa molto rischiosa dalle auto spesso in sosta ai lati della strada, è oggi sicuramente molto diminuita, a vantaggio anche di biciclette e pedoni, che ora hanno una sede a loro dedicata su cui transitare. In sintesi e per quanto osteggiata da chi ha visto aumentare il traffico “sotto casa”, prima pressoché inesistente, l’attuale struttura viabilistica della frazione sembra incontrare la maggior parte dei consensi. Un po’ carente, al momento, la manutenzione, che non ha ancora provveduto a ricollocare uno dei cordoli della pista ciclabile, strappato dalla ruspa durante l’ultima nevicata. Ciò che ora manca, per completare i cambiamenti apportati, è il completamento dell’ultimo tratto a Castellazzo della pista ciclabile ed una soluzione definitiva che consenta la rimozione, in Via Zara angolo Via Di Vittorio, delle transenne segnaletiche ancora posizionate sulla sede stradale. Teniamo conto che, sino ad oggi, tutte le modifiche apportate sono state effettuate praticamente a costo zero e che ora serve certamente un intervento di qualità ed un piccolo investimento sulla frazione, che sta aspettando, ormai da anni, il posizionamento dei rallentatori, che potrebbero completare la messa in sicurezza della nostra viabilità interna. La prosecuzione della pista ciclabile che colleghi poi la frazione alla Città, resta ora l’obiettivo principe a cui bisogna assolutamente tendere, per consentire un allacciamento sicuro ed ecologico tra Castellazzo e Corbetta e per far uscire, una volta per tutte, il nostro borgo da una situazione così trascurata da non essere certamente più sostenibile.

# LA SERATA DE "LA NOTTE NERA" RADUNA CIRCA 1.500 PERSONE, NONOSTANTE LA PIOGGIA! Grandissimo successo anche della scenetta in cui hanno recitato "attori" del Comitato di Castellazzo

**S**i è svolta sabato 10 novembre la settima edizione de "Era una notte nera..." organizzata dall'Associazione "Città Dei Bambini" di Corbetta. Per chi non fosse a conoscenza di cosa sia questa manifestazione, possiamo dire che si tratta di una serie di scenette, interpretate da attori dilettanti, che si svolgono in diversi luoghi all'interno del centro storico di



Giulin (Angelo) e Rusèta (Sara Crotti)

Corbetta. Queste scenette (normalmente 7) sono collegate tra loro da un tema comune, il cui svolgimento viene lasciato alla libera interpretazione di ciascun gruppo. La sera della rappresentazione, partendo dalla sede del Comune ogni 10 minuti, gruppi di circa 100/150 persone vengono accompagnati da apposite guide attraverso un preciso percorso, per assistere a ciascuna recita. Il tema comune della scorsa edizione era stato l'Unità d'Italia e la Spedizione dei Mille di Garibaldi, appuntamento che, grazie al tempo mite, aveva consentito l'allestimento nei luoghi prescelti e la partecipazione di circa 3000 spettatori, che hanno resa necessaria la ripetizione per ben 18 volte di ogni rappresentazione; in qualche caso, si è addirittura dovuto arrivare a comporre gruppi di oltre 200 persone, per soddisfare la possibilità di far assistere tutti alle scenette! Quest'anno, invece, il tema che legava le varie scene era il crollo del campanile di Corbetta (avvenuto nel 1902) ed il mistero dell'Angelo in volo. Malgrado il clima "piovoso" ben 1500 persone (bambini, ragazzi e tantissimi adulti) sono usciti di casa per assistere a questa rappresentazione, ed ogni singola scena è stata ripetuta per 16 volte a partire dalle 19.40, riuscendo nell'intento di divertire e coinvolgere gli spettatori, nonostante, a causa della pioggia, si sia dovuto ricorrere ad una soluzione di emergenza, reinventando, all'ultimo momento, il percorso in spazi coperti. L'organizzazione di questo evento ha coinvolto oltre 100 persone dagli 8 ai 70 anni, ed il Comitato di Castellazzo ha fattivamente partecipato sia con la presenza di improvvisati attori, sia con il montaggio di gazebo, tende e scenografie. E' un piacere anche sottolineare la collaborazione e la coesione che si è instaurata tra Comitato di Castellazzo e Città Dei Bambini, che si è tramutata in fattiva partecipazione a diverse attività come, oltre alle ultime edizioni de "Era

una notte nera...", anche la bicicletтата del solstizio d'estate. La Città Dei Bambini è stata creata per trasformare Corbetta in una città a misura di Bambino, attraverso varie iniziative che rendono protagonisti proprio i ragazzi, in modo da favorire l'aggregazione e la vita collettiva. Nata da un progetto avviato dal Comune di Corbetta nel 1998 e diventata associazione nel 2006, ha iniziato nel 1998 con la prima edizione della "Isola Della solidarietà", seguita l'anno successivo dalla prima edizione della "Giornata senz'auto", manifestazioni che si sono poi ripetute annualmente. Si sono poi succedute altre attività, come "Il consiglio Comunale dei Ragazzi", oppure il "WalkingBus". Risale invece al 2006 la prima edizione de "Era una notte nera..." Tutte le attività e le informazioni sono visibili sul sito: [www.cdb-corbetta.org](http://www.cdb-corbetta.org). La Città dei Bambini ha ricevuto nel 2011 il "Premio Territorio Corbettese" da parte del Comitato di Castellazzo, durante la manifestazione svolta presso il parco di Via Di Vittorio.

## NEO ATTORI...MA CHE ATTORI! Improvvisati? Neanche poi tanto.

**Q**uasi due mesi di prove e molte ore di lavoro, questo l'impegno necessario per riuscire a mettere in scena la recita di una delle situazioni de La Notte Nera. Angelo Maggioni e Giuliano Gubert, del Comitato di Castellazzo de'Stampi, hanno preso giustamente molto sul serio l'impegno per la realizzazione della loro scenetta, insieme ai tanti compagni di viaggio, anch'essi neo attori, ma di inaspettata qualità. In realtà e come ci hanno raccontato loro stessi, l'impegno è stato davvero molto concreto, ma il divertimento, durante le serate di prova, è stato certamente ancor più grande, tanto da renderli impazienti, ogni volta, di rivedersi per ricominciare le prove. E che, oltre a recitare, il nostro gruppo di attori si stesse divertendo, e

Giulin e Fonso



molto, si è ben compreso dalle grandi risate, "fuori copione", che hanno farcito molte delle repliche offerte al folto pubblico. Performance da navigati attori, che ha stupito anche i "palati" più fini: veramente BRAVI!!!

## ARIA DI BETLEMME, NEL CENTRO DELLA CITTA' DI CORBETTA

### Ancora una volta la manifestazione natalizia ha avuto grande successo

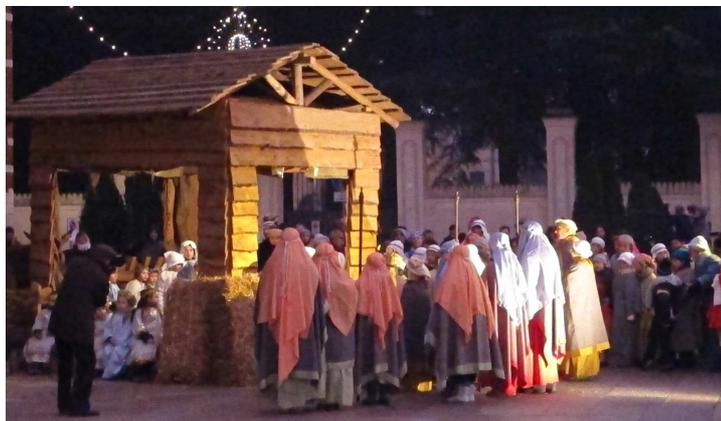
Il Presepe vivente ha animato anche quest'anno il centro di Corbetta, ricreando magicamente l'atmosfera della nascita di Gesù e ricostruendo, per quanto possibile, un'ambientazione antica, semplice e rurale: tanti animali, tanti artigiani coi loro vecchi mestieri, tanti costumi legati ad un mondo e a delle tradizioni che ormai non ci sono più. Ma la rappresentazione finale è solo l'epilogo di un lavoro che merita veramente grandi elogi. Non è infatti né facile, né breve,



Alcuni figuranti del Comitato di Castellazzo

ne' poco faticoso preparare piazza e vie per l'occasione e ricostruire la situazione che tutti avete visto: bisogna portare tavoli, carri, mas-

montare strutture, costruire recinti, casette, ricoveri. Insomma, un grande lavoro che ha impegnato, sin



La capanna della Natività, in Piazza del Popolo a Corbetta

dalle prime luci del giorno, un gran numero di disponibili volontari. E poi a sera, non dimentichiamolo, quando tutti ormai se ne tornano a casa, infreddoliti e stanchi, questi stoici "lavoratori del Natale" devono smontare e portar via tutto, animali compresi! E dopo una giornata all'aperto, davvero molto lunga. Insomma, un grande lavoro per il quale tutti noi, che abbiamo goduto di questo grande spettacolo, dobbiamo dire un sentito ed accorato grazie!

## CI HA LASCIATI CARLO, NEL COMITATO DI CASTELLAZZO SIN DAGLI INIZI

### Probo Viro del Comitato, gestore della Pesca Benefica alla Festa Patronale, lascia un grande vuoto

Non è nostra intenzione scrivere banalità conformiste che si usano sempre in circostanze estreme e dove, tutti, sembrano sempre i migliori....dopo. Allora ti parliamo faccia a faccia, Carlo, come usavamo fare negli incontri del lunedì sera e nei quali, molto spesso, hai dovuto sopportare le nostre estemporaneità, rimproverandoci a muso duro. Proprio così, a muso duro e per almeno 5 minuti, poi ritornavi quello di sempre e ti adattavi alle decisioni della maggioranza, adoperandoti per l'ottimale riuscita di tutte le manifestazioni programmate dal gruppo. Lo stesso comportamento, ce lo hanno raccontato i tuoi cari, che hai sempre adottato anche nella tua famiglia...un po' burbero, ma buono e con il fine ultimo di aiutare tutti. Gli errori a fin di bene non contano, ne facciamo tutti a dismisura e non sempre col medesimo fine: i tuoi ce li siamo già dimenticati, tutti sommersi dalle tue tante qualità. La tua vita non è stata un passaggio inosservato e inutile, ti basti questo per renderti orgoglioso di quello che hai fatto, mica tutti hanno la fortuna di avere un articolo su "abassavoce": per te invece l'abbiamo fatto ed andremo spesso a rileggerlo, per ricordarti ancora come uno di noi. E non pensare di aver portato a termine il tuo compito, due lavoretti da sbrigare te li stiamo dando proprio ora che sei vicino al nostro Padre e avrai certamente già scontato il breve periodo di Purgatorio: intercedi per la tua famiglia e per il nostro gruppo affinché si possa continuare ad essere indirizzati nelle giuste decisioni. E salutaci gli altri amici del Comitato che ti hanno preceduto e con i quali avrai certamente modo di parlare molto spesso: sono senza dubbio li con te...Costante, Paolo, Lorena, Bruno, Lucia... Ciao Carlo, sarà difficile riscrivere la lista soci del 2013 senza il tuo nome.



Carlo Miccichè, al banco della Pesca

## AVVIATO L'ITER PER POTER COLLOCARE ALLA POBBIA ANCHE UN CENTRO COMMERCIALE

### La variante al PGT è il primo atto per poter disporre di nuove importanti aree commerciali

Poco prima di Natale, con la delibera 202, l'Amministrazione Comunale ha posto le basi per poter disporre, alla Pobbia e quindi sull'asse dell'ex statale 11, di un'imponente area commerciale. E' stato infatti avviato il procedimento per la variante del PGT (Piano di Governo del Territorio, l'ex Piano Regolatore, per intenderci), col quale l'area attualmente destinata ad uso standard viene trasformata in commerciale.

L'obiettivo dichiarato dall'amministrazione, è quello di mettere successivamente l'area in vendita, ottenendo quale contropartita obbligatoria da chi la compra, la realizzazione di un nuovo plesso scolastico per la nostra città, ormai dotata, e purtroppo è vero, di strutture scolastiche insufficienti per l'attuale popolazione corbettese. Bisogna infatti tenere conto che, negli ultimi 15 anni, gli abitanti di Corbetta sono passati da circa 12.000 a certamente più, oggi, di 18.000.

Al momento la nostra amministrazione non dispone di risorse finanziarie sufficienti per realizzare le nuove aule in autonomia ed ha quindi ripiegato verso quella che ha ritenuto l'unica soluzione attualmente percorribile. L'iter non sarà breve e neppure semplice, soprattutto nel trovare dei compratori che, in fila per acquisire queste aree sino a pochi anni fa, ora si trovano invece a dover fare i conti con la crisi, la recessione e tanti centri commerciali che si stanno svuotando.

L'altra considerazione che certamente i nostri amministratori avranno fatto, è la (pare) dichiarata intenzione del comune di Vittuone di ampliare ulteriormente il complesso del Destriero, portando gli eventuali disagi a tutto il territorio, ma i soldi solo nelle casse del loro comune: perché quindi non costruire sul nostro territorio, che è adiacente, e portare così a casa sia il brutto che il bello di questa attività?

Non è certamente un mistero quanto il Comitato di Castellazzo de' Stampi sia contrario a nuove edificazioni e cementificazioni, ma qui il tema è più complesso: dobbiamo avere servizi adeguati alla comunità corbettese attuale, ma non è possibile che l'ostaggio di questa crescita sostenibile debba essere sempre e solo il nostro stesso territorio!

In tutti questi anni di attività, abbiamo visto passare molte amministrazioni, dei più svariati e variegati colori politici, ma per tutti la logica è stata sempre la stessa: oneri di urbanizzazione (o contropartite varie) per la qualità della vita, altrimenti niente.

Ma può funzionare così in eterno? La risposta è troppo facile: no, il territorio disponibile prima o poi finisce, e dopo? Ma dov'è la programmazione a lungo/lunghissimo termine? Dove sono le soluzioni alternative? Ma soprattutto, dove sono finite la consultazione ed il dialogo con chi seriamente e con grande atten-

zione opera sul territorio da anni? In questa decisione, giusta o sbagliata che sia di prepararsi allo scambio area-commerciale/scuole, nessuno è stato interpellato, nessuno è stato consultato, anche se l'ascolto, il dialogo ed il confronto erano stati uno dei cavalli di



battaglia dell'ultima campagna elettorale. Molto grave, a nostro avviso.

C'è comunque sempre tempo per migliorare e le cose possono ancora cambiare (forse) per non far pensare che anche quest'ultima sia stata la "solita" campagna elettorale da marinai.

(Continua da pagina 2)

con vendita diretta, al fine di creare dei percorsi non solo fruibili, ma anche e soprattutto capaci di valorizzare la ricchezza dei paesaggi locali attraversati.

Nel cartello viene illustrato quello denominato " **Expo 7 – Il circuito di Corbetta**", percorso di circa 20 km che si divide in quattro segmenti, di cui il secondo, partendo dal centro di Corbetta, porta al fontanile di Castellazzo De' Stampi.

Alcune foto dei punti più caratteristici dei dieci percorsi sono riportati sul cartello, tra cui una relativa proprio al fontanile della nostra frazione.

**GIOVEDÌ 17 GENNAIO ORE 21**  
**GRANDE FALO'**  
**DI S. ANTONIO !!!**  
**In Via Gorizia**  
**A Castellazzo de' Stampi**

# LA FESTA PATRONALE DI S. GIUSEPPE CAMBIA FORMAT!

## Modificata per il 2013 la pianificazione delle serate della festa a Castellazzo

**D**uemilatredici, anno di radicali cambiamenti per la Festa Patronale di S. Giuseppe che, come da tradizione, si svolge a Marzo a Castellazzo de' Stampi, in concomitanza con la ricorrenza del Santo, patrono della Frazione.

Prima tra tutte quelle dei paesi vicini, da molti anni la nostra festa segna una sorta di uscita dal "letargo" invernale ed apre la strada all'avvio delle sagre tradizionali popolari. Ripresa dal locale Comitato dopo molti anni di abbandono, la Festa di S. Giuseppe ha preso via via sempre più importanza e risonanza, portando, negli ultimi anni, una media di circa duemila visitatori, nell'arco delle quattro serate della manifestazione. La grande cura per la cucina ed il mantenimento di un rapporto qualità/prezzo di grande interesse, ha permesso al ristorante, attivo durante la festa, di fare quasi sempre il tutto esaurito.

Perché allora cambiare qualcosa ad un format che, tutto sommato, funziona ancora bene?

Per capire cosa ha portato a decidere di modificare la struttura della festa, occorre sapere che gli obiettivi

per ora ormai i quarantamila euro, che rappresenta, oltre che una cifra di particolare rilievo, anche un profondo motivo di orgoglio.

Purtroppo la stessa gestione della Festa e delle attività successive, hanno imposto già da alcuni anni la trasformazione del Comitato in vera e propria Associazione, che necessita di tutta quella struttura burocratica ed amministrativa che, per quanto inevitabile, impone costi di gestione "ordinaria", veramente insostenibili (circa quattromila euro l'anno). L'aggravarsi poi del periodo di crisi, che ha di fatto ridotto i consumi degli italiani, incluse le spese nelle feste, e l'incremento dei costi sia delle strutture per l'allestimento della manifestazione che le materie prime necessarie per la sua realizzazione, hanno ridotto ai minimi termini l'utile finale, tanto da consentire, lo scorso anno, la contribuzione benefica a sole pochissime centinaia di euro. Un vero peccato.

Abbiamo così deciso di tentare, quest'anno, di migliorare la possibilità di afflusso delle persone, eliminando le serate più lavorative o pre-lavorative in cui la presenza di pubblico era minore (giovedì sera e domenica sera), estendendo la festa sull'arco di due settimane, anziché una sola, come in passato.

A partire dalla prossima Festa di marzo, quindi, avremo quindi musica e ristorante venerdì sera, sabato sera e domenica mezzogiorno, a partire dal 15 marzo e venerdì sera, sabato sera e domenica mezzogiorno, la settimana successiva.

A questo punto, il successo di questa nuova formula e di tutta la manifestazione è in mano a Voi, cari amici lettori ed a tutti quelli che, negli anni, ci hanno sempre aiutato con la loro presenza e con la loro generosità. Partecipate numerosi e invitate i vostri amici, perché oltre che trascorrere una serata semplice e piacevole, come quelle "di una volta", ci darete modo di continuare a fare del bene, in un momento per tutti così difficile. A PRESTO !



Il gruppo dialettale dei "Gamba de Lègn" alla Festa 2012

che con questa manifestazione ci si prefigge sono molto semplici: creare un'occasione di grande semplicità e familiarità per ritrovarsi e passare una serata senza pensieri, all'insegna della musica, della buona cucina e del divertimento; dotare il Comitato delle disponibilità finanziarie necessarie per eseguire tutti gli interventi sulla Frazione (fontanile, parco, ecc) e per tutte le manifestazioni gravate da costi (la Befana, il Falò di S. Antonio, l'accensione del Presepe, ecc); realizzare uno degli scopi più importanti dell'operato del Comitato e cioè quello di riuscire ad effettuare degli importanti interventi benefici. Ricordiamo con grandissima soddisfazione che l'importo donato per beneficenza in questi anni di attività, su-

### Ecco le nuove serate della Festa Patronale:

**VENERDI' SERA 15/3 - Ristorante e Orchestra**  
**SABATO SERA 16/3 - Ristorante e Orchestra**  
**DOMENICA MEZZOGIORNO 17/3 - Ristorante**

**VENERDI' SERA 22/3 - Ristorante e Orchestra**  
**SABATO SERA 23/3 - Ristorante e Orchestra**  
**DOMENICA MEZZOGIORNO 24/3 - Ristorante**